

# focus l'industria nuova

IL CASO

## Open Cantieri e strade smart anche la Pa entra nell'era web

UN PROGETTO DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE CHE CONTIUGA SOCIAL NETWORK CONTROLLO SOCIALE PER IL MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE GRAZIE ALLE TECNOLOGIE E CON LA PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Capri

Utilizzare la filosofia e la forza dei social network per gestire il territorio. Mettere assieme la Data Analytics e i principi dell'Open Access per creare un network di controllo e monitoraggio territoriale. Non è il progetto di una startup illustrato da un neolaureato tecnofan, ma quanto ha invece spiegato in modo compassato ma convinto il Capo di Gabinetto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Mauro Bonaretti illustrando alla platea del convegno Ey di Capri il progetto che, con un singolare accoppiamento lessicale italo-inglese è stato battezzato "Open Cantieri". Di cosa si tratta? Semplice: satelliti danno la possibilità di avere fotografie aggiornate ad intervalli anche molto brevi delle porzioni di territorio in cui sono stati aperti cantieri di opere pubbliche. E questo è già un primo punto di novità. Ma c'è poi che queste foto qualcuno deve guardarle, tenerle d'occhio, controllare quello che succede. E chi c'è di meglio dei cittadini stessi dei territori in cui opera il cantiere?

Il principio degli "open data", ossia il libero accesso alle informazioni pubbliche, e tali sono le foto aeree dei lavori di un'opera pubblica, è la base di partenza. L'interesse dei cittadini di quel territorio a sapere quello che succede a due passi da casa loro, unito alle informazioni che circolano a livello locale, farà il resto. Se qualcosa di anomalo venisse rilevato, le autorità si muoveranno sapendo già cosa andare a veri-

ficare, e il loro lavoro di vigilanza sarà più efficace. Gruppi di lavoro, cartografia, sensori, open access - ha spiegato Bonaretti - sono anche alla base ad un altro progetto a cui sta lavorando il ministero di Graziano Delrio: l'integrazione Anas-Fs come nodo strategico per la realizzazione delle "strade smart": anche qui sensori, videocamere, data center e il network della rete di comunicazione delle Ferrovie, che spesso costeggiano le strade. Un ulteriore fattore a favore dell'integrazione Fs-Anas.

Aria nuova, aria di innovazione in corso e non più soltanto auspicata anche sul fronte della pubblica amministrazione e delle istituzioni, dunque. Certo, il lavoro da fare qui è ancora molto. Ma l'impressione che il convegno caprese di Ey lascia, al termine dei lavori, è che anche qui si sia passato il punto di non ritorno.

Impressione confermata dai dati snocciolati dal direttore dell'Agid, l'agenzia per l'Italia Digitale Antonio Samaritani. Intanto 122 mila utenti dotati di Spid, il sistema pubblico di identità digitale: ed è un numero che crescerà presto perchè, ha spiegato Samaritani, i 600 mila giovani che compiono 18 anni per accedere al bonus del governo dovranno ottenere la Spid. Anzi, è cronaca di questi giorni, le numerose richieste arrivate ai provider accreditati per il rilascio sta creando una congestione. Sul fronte delle imprese pure le cose stanno marciando: sono già 14 mila le amministrazioni collegate al sistema dei pagamenti elettronici della Pa. E di queste sono 9 mila quelle che hanno iniziato ad attuare transazioni. Infine, ha sottolineato Samaritani, 7 amministrazioni centrali hanno già messo in atto la richiesta di cambiare il loro sito per renderlo più accessibile e più interattivo. (s.car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

